



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
NUOVO COMPLESSO PENITENZIARIO
VIBO VALENTIA**

Prot. 5185 del 16/02/22

**Alla Segreteria Regionale Calabria
c.a. dott.ssa Bernardi
e p.c.**

**Al Direttore Generale del Personale
E delle Risorse- DAP
dott. Massimo Parisi**

**Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria di
Catanzaro
Dr. Liberato Guerriero**

**Oggetto: riscontro nota UILPA Polizia Penitenziaria nr. 166/22 avente ad oggetto
"Cluster da covid19. Misure di profilassi per gli operatori".**

In riscontro a quanto in oggetto si rappresenta quanto segue:

Attualmente la situazione dei contagi all'interno del penitenziario, si è quasi dimezzata rispetto alla settimana precedente.

La direzione sta attuando la normativa nazionale e pedissequamente, le disposizioni dell'amministrazione, che non prevedono tracciamenti, a differenza del 2021, né in caso di contatti tra soggetti positivi, né tanto meno isolamenti cautelativi nei confronti dei soggetti entrati a contatto con persone positive, in presenza dei presupposti previsti dall'ultimo decreto nazionale. Probabilmente, il governo e l'Amministrazione, in base ai dati e alle informazioni messe a disposizione dagli organi tecnico/scientifici, ha ritenuto non provvedere a riconfermare le precedenti misure cautelari, in quanto a fronte di una

maggior potenzialità di diffusione del virus, lo stesso risulta molto più blando, qualora il personale o i detenuti si trovino sotto la copertura vaccinale. Fatta tale premessa, e avendo apprezzato come la spett.le O.S. in indirizzo abbia colto la sensibilità della direzione in tema di prevenzione dei contagi (*"si prega la S.V., la cui sensibilità sul tema è peraltro ampiamente riconosciuta, di volersi adoperare compiutamente anche con eventuali interlocuzioni con le Autorità competenti, sanitarie e non, affinché tutto il personale dipendente della Casa Circondariale venga sottoposto a tampone per accertare la negatività o meno alla SARS-COV-2."*), si evidenzia come vi siano già state interlocuzioni con l'ASP di Vibo Valentia, ancora prima della vostra cortese segnalazione, tramite l'area sanitaria penitenziaria, la quale anche nell'ultima *c.d. riunione periodica* dell'inizio del mese di Febbraio, anche alla presenza del medico del lavoro competente, ha evidenziato come non vi sia la possibilità, allo stato, di effettuare campioni a tappeto, su tutto il personale, che comunque anche precedentemente alla segnalazione, viene sottoposto a tampone rapido veloce (e in alcuni casi molecolare), qualora, rappresenti concrete probabilità di contagio, malgrado, lo si evidenzia nuovamente, allo stato, la normativa, anche per i diretti contatti con positivi, purchè vaccinati con seconda dose entro i 120 giorni, o dose *booster*, e asintomatici, non prevede le precedenti disposizioni e conseguenti accertamenti cautelari.

Fatta tale premessa, si evidenzia come rimanga alta l'attenzione della direzione per la problematica evidenziata, e che ove vi sia disponibilità da parte dell'ASP, si effettueranno, come in passato (senza timore di smentita, ed ammesso anche dalla O.S. in indirizzo, la direzione risulta la prima in regione per effettuazione di tamponi - in rapporto alla popolazione detenuta ed al personale amministrato - a personale e detenuti in via preventiva) ulteriori misure di screening per la prevenzione del prefato contagio.

Nella speranza di aver fornito sufficienti lumi alle informazioni richieste si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Nel ringraziare per la segnalazione di porgono

Distinti saluti

IL DIRETTORE

Dott.ssa Angela MARCELLO